

Milano-Cortina, il Viminale accentra i controlli antimafia sulle imprese

Appalti. In arrivo le linee guida del Comitato di coordinamento: massimizzare le verifiche della Struttura di prevenzione senza incidere sui tempi di esecuzione delle opere. Per alcune tipologie di lavori aziende esenti dall'accertamento

Ivan Cimmarusti
Sara Monaci

Il ministero dell'Interno accentra i controlli sugli appalti dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026. Baricentro delle verifiche è la Struttura per la prevenzione antimafia del Viminale, organismo previsto dal decreto Pa e diretto dal prefetto Paolo Canaparo. L'obiettivo è di «massimizzare e accelerare» le procedure di verifica nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture connessi all'organizzazione e allo svolgimento dell'evento internazionale. In sostanza, si vuole assicurare un controllo serrato ma senza incidere sui tempi di esecuzione delle opere.

Il modello operativo

Il modello operativo nasce dall'esperienza Expo 2015, ma la sua prima evoluzione - con l'istituzione di una Struttura di missione dell'Interno - è avvenuta solo nel 2016, per gli accertamenti antimafia sulle imprese interessate a partecipare alla ricostruzione post sisma (la Struttura è stata poi assegnataria di analoghe funzioni per gli interventi riguardanti L'Aquila

sino le imprese coinvolte nei lavori per Milano-Cortina, con l'indispensabile coinvolgimento delle prefetture e dei loro Gruppi interforze antimafia, della Direzione investigativa antimafia, del Gruppo interforze centrale che opera presso il Dipartimento della pubblica sicurezza e delle forze di polizia territorialmente competenti. Accanto a questa rete informativa sarà comunque indispensabile l'apporto di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'evento». Il prefetto aggiunge che «l'impresa» iscritta all'Anagrafe «è poi sottoposta a successive verifiche non solo in sede di rinnovo annuale dell'iscrizione ma anche in caso di variazioni dell'assetto societario e gestionale. La vigilanza della Struttura è comunque orientata sulla scorta di una analisi dei settori più esposti ai rischi di infiltrazione criminale e di alert specifici grazie alla collaborazione degli organismi investigativi. Un ruolo fondamentale assumono i dati acquisiti dalla prefettura all'esito degli accessi ispettivi nei cantieri e tutti gli strumenti volti a rafforzare i presidi a tutela della legalità e della trasparenza».

Rispetto dei tempi

Il modello operativo è ambizioso: si fonda su monitoraggi accurati e rapidi. Il tutto con il fine di «garantire il rispetto dei tempi previsti per la realizzazione delle opere» si legge nei documenti normativi. Ed in questa direzione il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari (Ccaip) del ministero dell'Interno individuerà con nuove linee guida specifiche misure con un duplice obiettivo: accelerare le procedure di verifica antimafia, poi applicate fino alla completa realizzazione delle opere; individuare le attività imprenditoriali «esenti» dall'accertamento quando saranno impiegate per alcune tipologie di lavori ancora da individuare.

La base normativa è rappresentata da un emendamento al decreto Pa che ha già ricevuto l'ok dalla Camera dei deputati e attende il passaggio al Senato. Secondo il prefetto Canaparo, «contrastare tempestivamente le ingerenze criminali in occasione di eventi di rilevanza internazionale, con un forte impatto sui territori, è fondamentale anche per l'immagine del nostro Paese». Ma senza incidere sulle tempistiche. Per questo il modello operativo prescelto per Milano-Cortina, sulla scorta delle esperienze già maturate, «consentirà» - ritiene Canaparo - «di controllare accuratamente le imprese che lavoreranno per l'organizzazione e lo svolgimento di questo evento sportivo internazionale con modalità che non incidano sul rispetto del piano degli interventi».

La pressione criminale

Il problema è che il sistema produttivo del Paese è vittima di pressioni criminali. Attraverso forme di riciclaggio del denaro sporco e estorsioni ai danni delle imprese, le consorterie mafiose cercano di infiltrare le gare d'appalto. L'entità di questo «inquinamento», si legge nei rapporti dell'Antimafia, «non appare agevolmente e facilmente quantificabile, in ragione del mutevole modus operandi».



Ministero dell'Interno. Strategia antifrode per arginare il rischio infiltrazione negli appalti dei Giochi

Il focus

1

IMPRESE

Anagrafe antimafia

Ai fini dell'iscrizione delle imprese, dovrà essere accertata l'insussistenza anche di una sola delle situazioni automaticamente ostative previste dal Codice antimafia, nonché la assenza di tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata.

2

INFORMAZIONI

Controlli successivi

In sede di rinnovo dell'iscrizione all'Anagrafe o qualora ci siano variazioni degli assetti societari, sulle imprese saranno compiuti controlli ulteriori con l'Antimafia e con le forze di polizia territoriali per escludere eventuali condizioni ostative o elementi indiziari di un condizionamento mafioso.

3

COMPARTI

L'infiltrazione

L'Antimafia registra che tra i settori imprenditoriali maggiormente esposti all'infiltrazione delle mafie ci sono i comparti per la fornitura di materiali per l'edilizia, movimento terra, guardie di cantiere, trasferimento in discarica dei rifiuti.



PAOLO CANAPARO
Prefetto, direttore della Struttura per la prevenzione antimafia del ministero dell'Interno

2009, Ischia e Catania 2017 e Campobasso 2018). Si pensi che quell'organismo - a composizione interforze, con componenti civili, delle forze di polizia e delle forze armate - ad oggi ha controllato 26.822 operatori economici, adottando 158 interdittive.

Accertamenti e verifiche

Il sistema di prevenzione è finalizzato all'iscrizione delle imprese affidatarie e aggiudicatarie all'Anagrafe antimafia. Per l'accesso all'elenco delle aziende sono sottoposte a verifiche per accertare l'insussistenza anche di una sola delle cause ostative previste dal Codice antimafia, oltre all'assenza di tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata.

I controlli, spiega il prefetto Canaparo, «saranno svolti dalla Struttura, che assume la competenza all'adozione di tutte le informative che interes-

LA NORMA

La struttura

Con un emendamento parlamentare approvato in sede di conversione in legge del decreto-legge n. 44/2023, i controlli antimafia nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture connessi all'organizzazione e allo svolgimento dell'importante evento sportivo sono stati affidati alla Struttura per la prevenzione antimafia del ministero dell'Interno diretta dal prefetto

ant.it

FONDAZIONE
45 ANTI
FRANCO PANNUTI

UN TUMORE CAMBIA LA VITA. NON IL SUO VALORE. SCEGLI DI DONARCI IL TUO 5X1000, CON UNA FIRMA.

Nella tua dichiarazione dei redditi sostieni l'assistenza domiciliare gratuita ANTI. Ogni giorno i nostri medici, infermieri e psicologi

Paolo Canaparo.
La Struttura – già istituita per lo svolgimento delle verifiche sulle imprese interessate a partecipare alla ricostruzione nei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 e poi assegnataria di analoghe funzioni per gli interventi post sisma riguardanti L'Aquila 2009, Ischia e Catania 2017 e Campobasso 2018 – è il baricentro di un sistema articolato di misure rafforzate di prevenzione antimafia.

«Diciamo che la scia di imbrogli e delle mafie è diventata un'emergenza soprattutto durante la crisi pandemica, quando le autorità investigative hanno registrato un boom di compravendite «anomale» di società e quote societarie, con particolare attenzione ai comparti delle forniture di materiali per l'edilizia, movimento terra, guardiane di cantiere, trasferimento in discarica dei rifiuti: «attività», ritiene l'Antimafia, «tradizionalmente legate al territorio, che rivestono uno straordinario interesse al controllo diretto da parte delle mafie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

migliorano la qualità della vita di 3.000 malati di tumore in Italia.



INSERISCI IL CODICE FISCALE DI
FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS
01229650377



f i t y in